

□ **Mozione n. 701**

presentata in data 15 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Per la Regione Marche ci sono comuni di serie A e comuni di serie B? Il caso di Montecopiolo. Intervento a sostegno del comune per garantire un minimo essenziale e vitale di trasporto pubblico locale. Non stupiamoci se il comune di Montecopiolo vuole andare in Emilia Romagna”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- sta accadendo nella Provincia di Pesaro-Urbino che un comune si trovi in estrema difficoltà nel garantire un minimo di servizio pubblico locale;
- il comune di Montecopiolo difatti si è visto recapitare dalla società che gestisce il TPL locale della linea Carpegna-Pietrarubbia-Novafeltria, una richiesta di contributo pari a 11.157,45 euro relativo all'annualità 2014;
- questo contributo riguarda il servizio di bus annuale, di importanza fondamentale nel periodo coincidente con l'anno scolastico settembre-maggio;
- esso permette il collegamento con Novafeltria, con la Valmarecchia e di conseguenza, tramite le relative coincidenze, con la costa romagnola;
- il bus è necessario per il trasporto degli studenti e dei pendolari verso le aree più urbanizzate;

Premesso ancora che:

- la richiesta della Società di Servizi di Trasporto Locale è stata inoltrata al comune perché dal momento del passaggio di sette comuni verso l'Emilia-Romagna, la Regione Marche e la Provincia di Pesaro Urbino non hanno più pagato le spese di trasporto della linea in questione;
- questa inadempienza da parte della Regione e della Provincia di Pesaro-Urbino si protrae ormai da ben tre anni;
- attualmente, in questo periodo estivo, il sindaco di Montecopiolo ha dovuto sopperire alla totale assenza di mezzi pubblici con un bus del locale servizio scolastico;
- la Provincia di Pesaro Urbino nella sostanza ha lasciato solo questo comune non garantendo il dovuto supporto relativo ad un servizio pubblico essenziale come quello del trasporto pubblico locale;
- la Società che gestisce la linea Carpegna/Pietrarubbia/Novafeltria è l'A.M. (Agenzia Mobilità) Consorzio della Provincia di Rimini;
- per la linea considerata e avente lunghezza di circa 60 km al comune di Carpegna l'A.M. ha chiesto un contributo di euro 500 e al comune di Pietrarubbia un contributo di euro 1.200, mentre al Comune di Montecopiolo il contributo richiesto risulta pari ai succitati 11.157,45 euro;
- l'A.M. si giustifica col fatto che il comune di Montecopiolo ha un'estensione territoriale maggiore senza però evidenziare il fatto che i bus effettuano una sola fermata entro il territorio del Comune stesso;
- con lettera del 21 maggio 2014, prot. 3013, l'Agenzia di Mobilità ha inviato sollecito al Comune di Montecopiolo al fine di adempiere al pagamento della somma di oltre 11.000 euro pena la sospensione dei servizi oggi esistenti;

Considerato che:

- la sospensione del periodo estivo da parte della Società di Trasporti costituisce un enorme danno all'economia locale di paesi come Montecopiolo e Carpegna, a vocazione altamente turistica estiva;
- la Regione Marche interviene a sostegno del trasporto pubblico locale in base alla

Normativa regionale vigente ed al Progetto della Rete del Trasporto Pubblico Automobilistico Extraurbano;

- al contempo garantisce la continuità del servizio anche per quei comuni attraversati da linee che escono dal confine amministrativo regionale verso altre regioni confinanti;
- sono state iscritte nel Bilancio regionale di Previsione, annualità 2014, le entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato con relativa previsione di spesa nelle UPB concernenti le "spese per il finanziamento del TPL automobilistico";

Considerato ancora che:

- il Comune di Montecopiolo ha espresso, tramite referendum popolare tenutosi nel giugno 2007, la volontà di distacco dalla Regione Marche con conseguente aggregazione alla Regione Emilia Romagna;
- a tutt'oggi il Comune risulta ancora un comune marchigiano;
- la Regione Marche ha il dovere di non lasciare sola la popolazione di questo comune solo perché si è espressa a favore del distacco con l'83% di voti, altrimenti questa situazione risulterebbe ancora più rafforzativa della volontà di distacco e farebbe pensare ad una assenza della Regione nella risoluzione dei problemi di questo ente locale;

Tenuto conto che:

- la cifra a sostegno della garanzia di questo servizio essenziale per un Comune piccolo come Montecopiolo è significativa ma per la Regione Marche e la Provincia competente risulta affrontabile;
- la Regione si accolla l'onere per garantire il servizio di trasporto pubblico locale nell'intero territorio marchigiano e invece il Comune di Montecopiolo deve pagare un servizio che viene fornito dalla Provincia di Rimini;

Per quanto sin qui riportato;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. Ad intervenire nell'immediato per sostenere economicamente il Comune di Montecopiolo al fine di garantire la ripresa, a settembre 2014, del servizio di trasporto pubblico locale della linea Carpegna/Pietrarubbia/Novafeltria, per la parte concernente i 13 km di attraversamento del comune di Montecopiolo;
2. a prevedere misure alternative per garantire un servizio alternativo all'A.M. di Rimini che garantisca ai cittadini di Montecopiolo di raggiungere il Comune di Novafeltria e, a ritroso, quelli di Carpegna e Pietrarubbia;
3. ad ascoltare le esigenze del Comune di Montecopiolo al fine di garantire i servizi essenziali, che la Regione Marche garantisce agli altri comuni marchigiani.